

N. 27589



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "LA LEGGE E' LEGGE"

Metraggio { dichiarato  
                  accertato 2600

FILM NAZIONALE AMMESSO  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%  
(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N. 837)  
Marca: VIDES S.p.A.  
p. DIRETTORE GENERALE

10000 - 5-58

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LUX FILM presenta una coproduzione ITALO-FRANCESE VIDES-Roma, LES FILMS ARIANA-FILMSONOR-FRANCE CINEMA PRODUCTION, Paris = TOTO\* = FERNANDEL = IN LA LEGGE E' LEGGE è un film di CHRISTIAN-JAQUE = con NINO BESOZZI = NOEL ROQUEVERT = LEDA GLORIA = LUCIANO MARIN = ANNA MARIA LUCIANI = RENATO TERRA = Soggetto J. EMMANUEL = J. CHARLES TACHELLA = Sceneggiatura AGE-SCARPELLI-CHRISTIAN-JAQUE = J. MANSE = J. EMMANUEL = Dialoghi di AGE-SCARPELLI = Operatore alla macchina ERIGO MENGZER = Ispettore di Produzione LUCIO ORLANDINI = Musiche di NINO ROTA Dirette dal Maestro FRANCO FERRARA = Direttore di produzione ALFREDO BINI = Direttore della fotografia GIANNI DI VENANZO = Prodotto da FRANCO CRISTALDI =

### TRAMA

Nel paesino di Assola, diviso in due dal confine italo-francese, vivono da una parte il contrabbandiere Giuseppe e dall'altra il doganiere Ferdinand. Giuseppe, padre di cinque figli e marito di Antonietta, ex moglie di Ferdinand, riesce con molte accortezze a mandare avanti la famiglia. A volte Ferdinand vorrebbe essere indulgente con lui, ma per un doganiere del suo tipo "la legge è legge". Per una damigiana di alcool, Giuseppe viene arrestato da Ferdinand, ma riesce ancora una volta a salvarsi. Infatti viene a sapere che Ferdinand è nato nella cucina di un'osteria che appartiene metà alla Francia e metà all'Italia, ma trovandosi la cucina dalla parte italiana, il doganiere non è in regola nei riguardi della legge francese e conseguentemente non può arrestarlo. Ferdinand è costretto a varcare il confine verso l'Italia, ma viene arrestato per bigamia. Anche Antonietta viene arrestata a per lo stesso motivo e Giuseppe, che non sa darsi pace nel sapere i due nella stessa cella, si fa arrestare. Ferdinand e Antonietta vengono rilasciati, avendo la legge italiana trovato una soluzione al caso. Ferdinand torna in Francia, ma viene respinto dai suoi colleghi. Vinto dalla disperazione è sul punto di commettere una sciocchezza, quando giunge Giuseppe con la prova che il doganiere è francese, avendo il proprietario dell'osteria spostato il paletto di confine.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 30 AGO 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Eliminare o quanto meno sostituire la frase "Oh Ferdinand! come che ci fai col Cardinale? Ma tu che razza di italiano sei?"

Roma, li 20 NOV. 1958

p. c. c.  
(Dr. G. de Camasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto